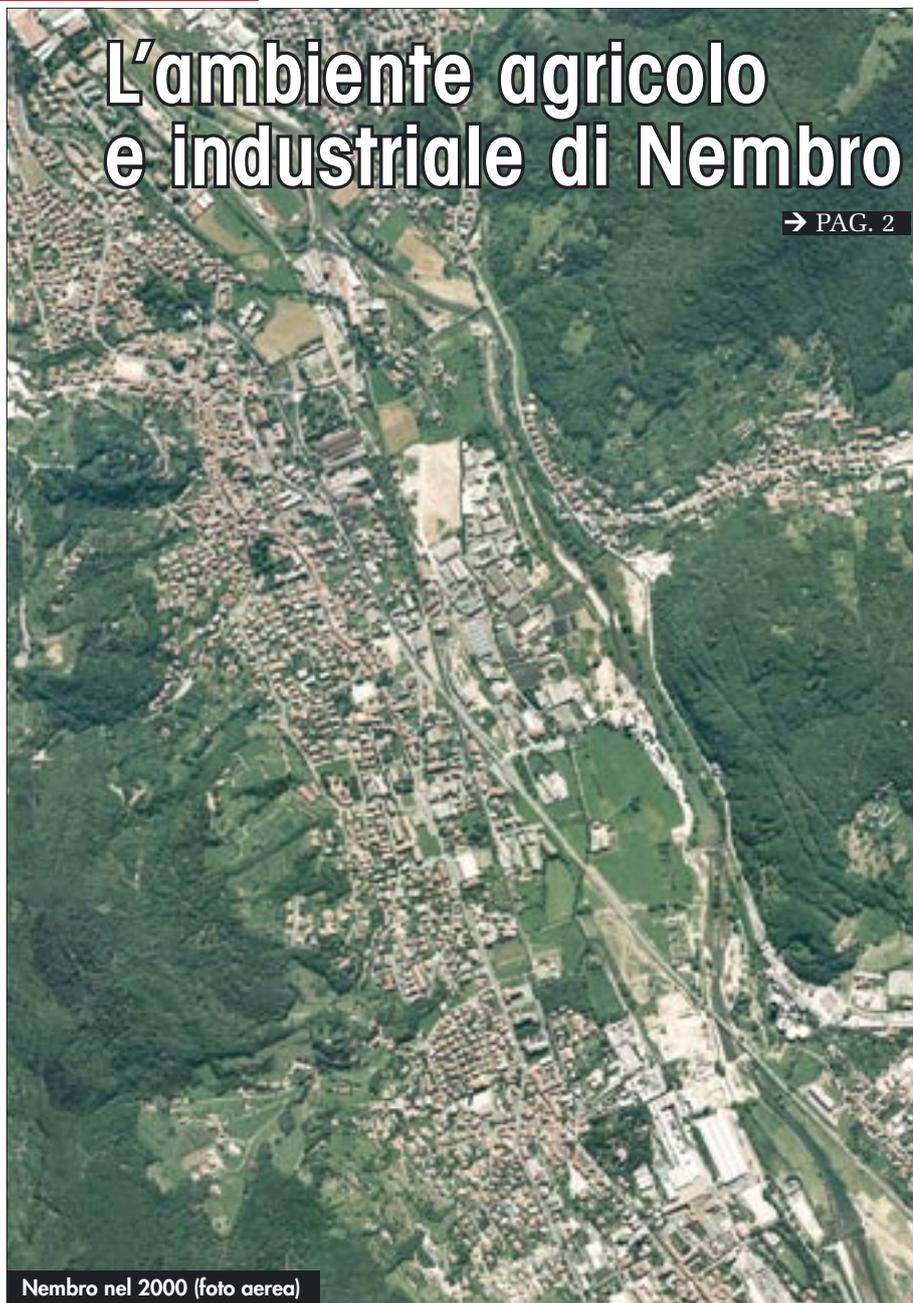




URBANISTICA

L'ambiente agricolo e industriale di Nembro

→ PAG. 2



Nembro nel 2000 (foto aerea)

SPORT

Educare attraverso lo sport

Quanti sanno praticare uno sport rispettando se stessi e gli altri? → PAG. 8

URBANISTICA

Il via agli incentivi per il centro storico

Dal 23 aprile chi ristruttura un edificio può usufruire di contributi economici → PAG. 7

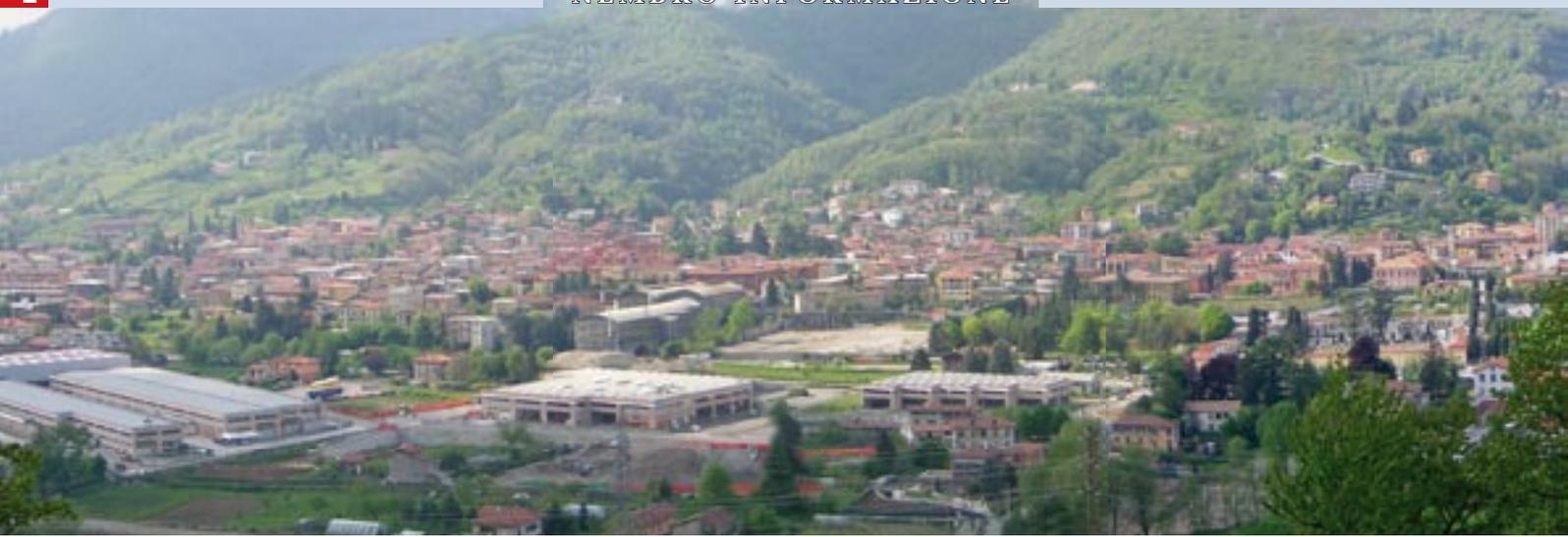


OPERE PUBBLICHE

Un nuovo ponte collega Nembro a Pradalunga

Rifatta la passerella in località Crespi: nuova per forma, materiali e design → PAG. 7





URBANISTICA

L'ambiente agricolo e industriale di Nembro

Una ponderata riflessione sull'assetto del nostro territorio ha portato l'Amministrazione a proporre nuove regole per il verde e l'industria

Già a settembre dello scorso anno l'Amministrazione aveva avviato ufficialmente le procedure per varare entro quest'anno una variante parziale al Piano Regolatore Generale di Nembro. Decisione importante, dal momento che il Piano è il documento che regola tutto ciò che può essere realizzato nel comune. Edifici di qualsiasi tipo, insediamenti industriali, strade, interventi agricoli, tutela del verde e dell'ambiente in generale, dipendono tutti dalle regole che ogni Comune si dà nel proprio Piano Regolatore. E siccome le regole quasi mai reggono il passare del tempo perché in ogni comune le necessità, le abitudini, le attese della gente cambiano, occorre che anche le regole vengano cambiate e allineate ai tempi che corrono. È anche normale che una nuova Amministrazione lo faccia, perché di solito nel suo programma elettorale si fa promotrice di nuove idee e di nuovi assetti del territorio. È in ogni caso un intervento impegnativo, perché chiede studi e approfondimenti, e la gente ne deve

essere ben informata. Per questo anche la nostra Amministrazione, particolarmente attenta al territorio e alla qualità di vita che in esso si può svolgere, ha ripreso in mano il Piano Regolatore e ha cominciato a pensare ad un suo aggiornamento nei settori dove l'urgenza è maggiore, cioè l'agricolo e l'industriale.

Lasciamoci esporre dall'assessore all'urbanistica Cino Perico, quali sono i principi ispiratori di questo cambiamento.

Domanda *A Nembro da quanto tempo esiste il Piano Regolatore Generale?*

Cino Il primo Regolamento edilizio con Piano di Fabbricazione vede la luce a Nembro nel 1954, mentre il primo vero Piano Regolatore Generale risale agli anni Settanta. Il secondo è stato approntato nel 1984 ed approvato nel 1987. È quello su cui si basa ancora tutto l'impianto di norme che regolano il nostro territorio. Da allora non è

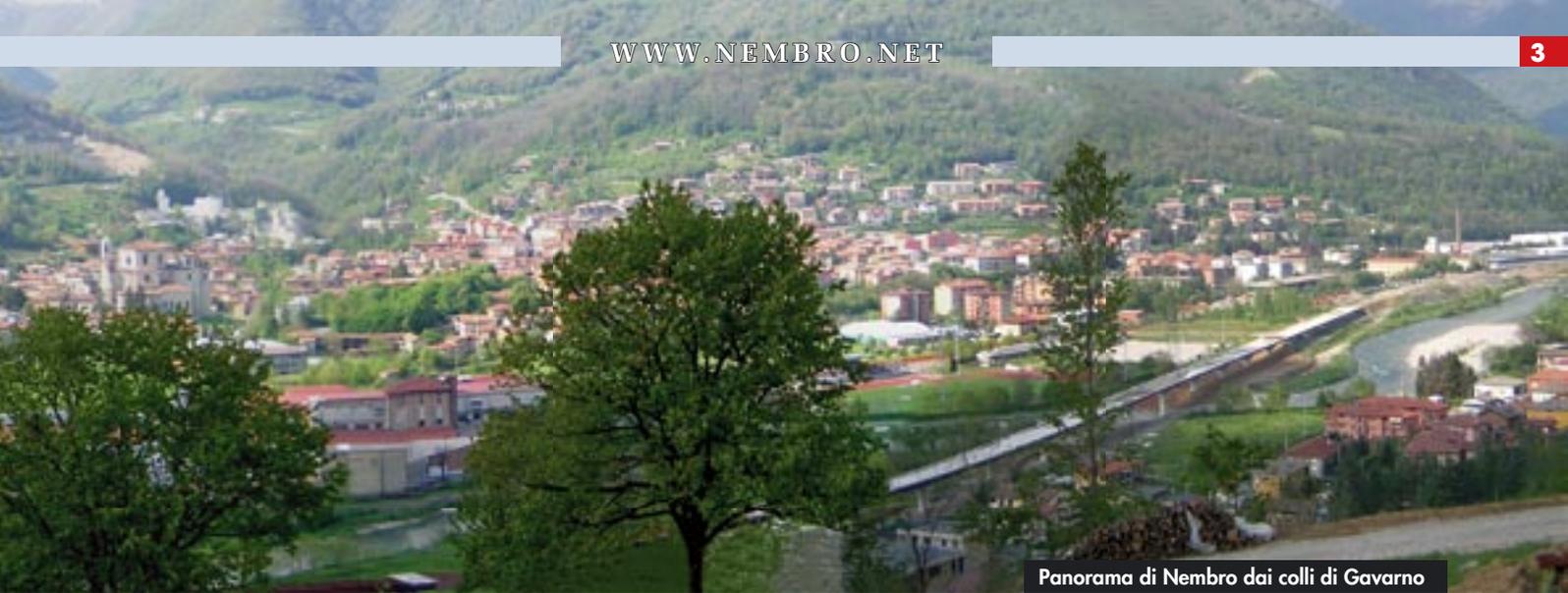
mai stato cambiato l'intero Piano, ma è stato rivisto per settori o in alcune sue parti. Si sono fatte cioè varianti parziali che sino ad oggi sono state 14. Questa nostra è la numero 15.

D. *Perché avete pensato di toccare l'attuale Piano Regolatore?*

Cino I due anni che abbiamo speso ad amministrare sino ad oggi Nembro, ci hanno fatto toccare con mano l'importanza di tutelare il nostro territorio meglio di quanto non sia stato fatto sino ad oggi. Le aree verdi esistenti sino a qualche anno fa non sono state preservate a sufficienza, e l'esito è sotto gli occhi di tutti. Oggi il nostro paese non dispone più del verde che ad esempio stava sulle rive del Serio, mentre i paesi confinanti lo hanno preservato meglio ed oggi lo stanno valorizzando per creare luoghi di passeggio e di relax familiare. Basta fare due passi lungo il fiume tra Albino e Cene o ad Alzano e Villa per vedere la differenza rispetto a Nembro, dove si è invece edificato a

Panorama di Nembro dallo Zuccarello





Panorama di Nembro dai colli di Gavarno

più non posso grazie a norme adottate in precedenza. Ecco perché ora tocchiamo le norme, altrimenti anche il poco che ci è rimasto continuerebbe a rimanere esposto agli interessi di pochi invece che essere al servizio di tutta la nostra comunità.

D. *Partiamo dal verde esistente. Quali sono i pensieri che vi stanno guidando?*

Cino Per capire cosa stiamo facendo occorre prima spiegare, magari in modo impreciso ma comprensibile a tutti, che quando parliamo di verde a Nembro parliamo in prevalenza delle aree che vengono definite agricole. Attualmente le aree agricole infatti riguardano gran parte del territorio non edificato, e cioè tutte le colline e parte delle montagne che sovrastano il paese di Nembro. Dunque regolare le aree agricole non significa, come parrebbe, regolare solo le attività agricole, ma regolare l'edificabilità di tutte le zone verdi che circondano Nembro.

D. *Come sono state regolate sino ad oggi queste aree?*

Cino Purtroppo è valsa sino ad oggi la convinzione che tutte le aree agricole siano uguali, che si trovino in pianura o si trovino in montagna, per cui le regole costruttive adottate a Nembro

sono state sinora molto simili a quelle adottate, ad esempio, a Treviglio. Lo capisce chiunque che questo comporta seri problemi, perché la montagna è molto più delicata e l'impatto ambientale è di gran lunga maggiore. Anche la Regione Lombardia oggi sollecita i comuni che hanno aree montane a porre molta attenzione a questi territori che chiama ad "elevata naturalità", e a preservarli il più possibile, viste anche le conseguenze deleterie sotto il profilo della sicurezza che soffriamo tutti in caso di alluvioni e quant'altro proprio in zone come le nostre, quando non siano tutelate come si deve. Dunque il primo punto sottoposto a studio e revisione è quello che si chiama "indice di edificabilità", un termine difficile che indica quanto si può costruire su una determinata superficie. Ebbene, noi vorremmo toccare questo indice in modo che nelle nostre zone agricole si possa costruire molto meno di quanto non si possa fare oggi. E questo è il primo punto.

D. *È tutto chiaro. E poi?*

Cino Poi, come conseguenza dell'assimilazione pianura-montagna di cui abbiamo appena parlato, il Piano Regolatore attualmente suddivide il nostro territorio agricolo in due sole classi, cosa forse più logica in pianura, dove si può senza problemi dire che un

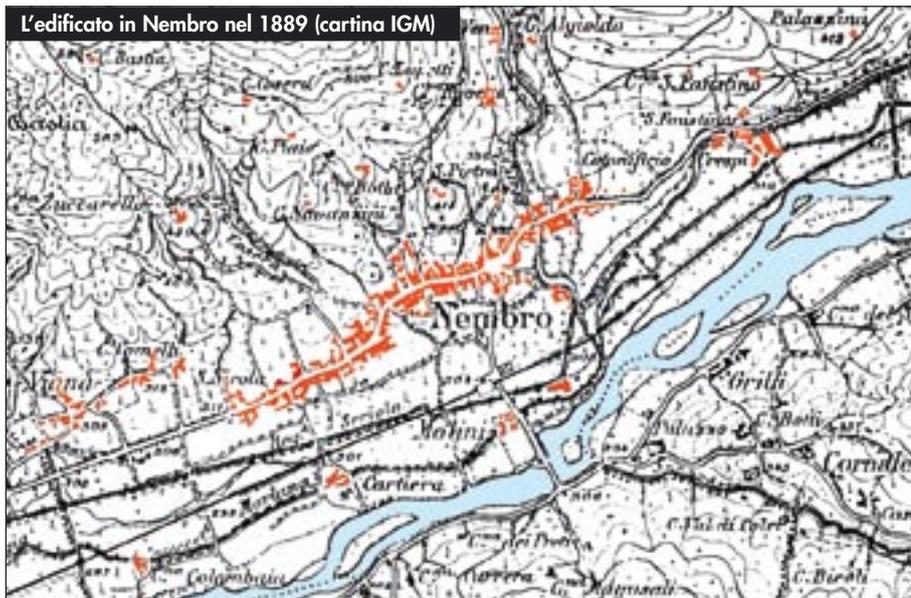
territorio è edificabile o no, e stabilire quanto è costruibile. Da noi invece occorre identificare con maggior precisione e gradualità il territorio: una valletta è diversa dal fianco di una collina, una montagna è diversa da una collina, una cresta a cavallo di monte è un'altra cosa, un territorio a bosco è diverso da un prato, e così via. Per questo stiamo pensando ad una classificazione più aderente alla realtà del nostro territorio, in modo da rendere più sensibili e precise le norme che poi regoleranno quelle zone. Anche in questo senso non stiamo facendo scelte strane o diverse da altri paesi, perché è la nostra Provincia che oggi ci stimola a studiare in modo più accurato il territorio andando oltre le sue indicazioni di massima, per poter arrivare a Piani sempre più accurati e dettagliati.

D. *Questi studi, che penso abbiate già impostato, vi hanno portato ad alcune prime conclusioni riguardo agli indici costruttivi di cui abbiamo parlato? Avete rilevato delle aree di particolare pregio da tutelare?*

Cino Sì, abbiamo alcune idee di massima. Pensiamo per esempio di diminuire di un terzo l'attuale indice generale, ma poi gli effetti veri si vedranno quando la classificazione del territorio sarà completa. In alcune zone →



L'edificato in Nembro nel 1889 (cartina IGM)



→ sarà proibito costruire, in altre meno di oggi, in altre ancora ci saranno vincoli particolare. Tutto, comunque, va verso una maggior tutela del verde. Abbiamo anche individuato due aree meritevoli di particolare protezione, che sono la Valle del Luio e la zona di Piazza – Trevasco. Per queste aree si faranno studi particolareggiati, e poi vedremo come intervenire.

D. Credo che il panorama sul verde di Nembro sia abbastanza completo. Torneremo sul tema in modo più dettagliato quando questi pensieri diventeranno norme più concrete. Vediamo ora cosa avete pensato riguardo alle zone industriali.

Cino In questi due anni abbiamo potuto fare anche su questo tema alcune riflessioni. Ma anche qui partiamo prima da alcune considerazioni di base. Primo: viviamo in un'epoca e in un'area del mondo in cui senza industria non si può più vivere, per cui occorre crearle le migliori condizioni perché si sviluppi e progredisca. Certo si tratta di capire cosa significa "le migliori condizioni": per noi vuol dire che un'industria o un'attività simile può stare sul nostro territorio a condizione di integrarsi bene con le esigenze abitative di un paese che ormai le sta a ridosso. Questo vuol dire molto, in termini di sicurezza primariamente e poi in termini anche di estetica, diciamo così. Questa posizione peraltro si sposa bene con gli interessi di chi svolge attività lavorative a Nembro, nel senso che anche l'artigiano o l'impresa hanno tutto l'interesse ad avere un ambiente bello e funzionale per il loro lavoro.

D. Ma se è così, perché abbiamo invece in paese alcune costruzioni industriali così invadenti e mal integrate nell'ambiente? E non si tratta di vecchi edifici.

Cino Il problema sta nel fatto che raramente oggi l'azienda commissiona e fa costruire su progetto il proprio capannone. Di questo si incarica una società immobiliare, che ovviamente non ha alcun interesse a lasciare ad esempio metri quadri disponibili per i parcheggi interni all'area privata, o ampi spazi di manovra per gli autocarri che devono caricare e scaricare, o semplici spazi di stoccaggio, per non parlare di aree a verde o a giardino. L'immobiliare sfrutta tutto il terreno sino all'ultimo centimetro quadro, e l'acquirente è costretto ad accettare quanto il mercato gli propone per poi ritrovarsi più tardi in seri problemi operativi. È per questo che gli operai, ad esempio, devono parcheggiare sul suolo pubblico, idem gli autocarri, e così via. Questo è un modo di usare i terreni che prima o poi sposta il problema dal suo

lo privato al suolo pubblico, e dunque su ciò che è bene comune, territorio di tutti noi. Ma anche l'acquirente prima o poi ne esce insoddisfatto, come ho appena detto.

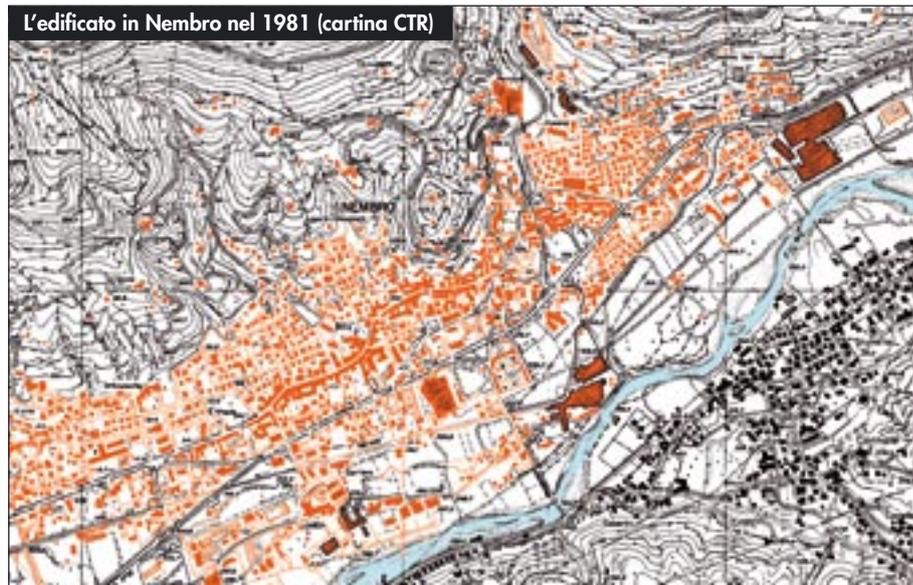
D. Cosa potete fare concretamente, visto che oggi, come hai ricordato un momento fa, quasi tutto il territorio destinato all'industria è già edificato?

Cino A Nembro rimangono ancora circa 5 ettari di terreno a destinazione industriale in quattro diverse proprietà, oltre a qualche piccola porzione qua e là. Non sono molti, ma si è deciso di intervenire comunque, in modo che almeno questi ultimi interventi di edilizia industriale siano di una qualità costruttiva migliore rispetto al passato. E poi perché queste norme avranno una ricaduta anche sulle ristrutturazioni degli edifici industriali già esistenti. In ogni caso pensiamo a costruzioni con più spazi attorno e con un limite in altezza. Grossi volumi in piccoli spazi, insomma, speriamo di non vederli più.

D. Ma in questo modo non metterete il bastone tra le ruote alle industrie sul nostro territorio, in contraddizione con quanto detto poco fa?

Cino No, anzi. Noi desideriamo che le industrie rimangano e continuino a dare lavoro alle nostre famiglie, e per questo daremo loro tutti i supporti di cui avranno bisogno, e metteremo delle regole per cui l'industria trovi più conveniente rimanere a Nembro invece che andarsene e fare progetti di speculazione immobiliare sui propri terreni. Abbiamo alcune idee su come fare questo, ma è presto per parlarne perché vorremmo ancora confrontarci in modo più approfondito con le diverse realtà e sensibilità del nostro paese. ■

L'edificato in Nembro nel 1981 (cartina CTR)



BIBLIOTECA

La biblioteca di Nembro a Gavarno

E' stata inaugurata lo scorso 27 aprile una sezione della biblioteca di Nembro a Gavarno

E' stata inaugurata lo scorso 27 aprile una sezione della biblioteca di Nembro a Gavarno. Situata al piano terra delle scuole elementari, sarà aperta per due giorni settimanali, di martedì e di giovedì, dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Il target su cui si intende puntare con questa operazione è essenzialmente quello dei ragazzi delle scuole materne ed elementari, attraverso una proposta bibliografica specifica, integrata da una proposta anche per i genitori, che, eventualmente, li dovessero accompagnare.

La dotazione libraria, di circa 2000 volumi, periodicamente variati, tiene conto soprattutto di tale target, offrendo anche ai ragazzi delle scuole elementari, attraverso la presenza di alcune opere di consultazione di base, l'effettua-

zione di ricerche scolastiche assistite dal personale della biblioteca di Nembro, di volta in volta presente.

I servizi proposti all'utenza sono:

- il prestito di volumi;
- la prenotazione e il trasporto in sede di volumi non presenti;

- la possibilità di consultazione del catalogo in UOL;
- la possibilità di utilizzo di Internet;
- la possibilità di consultazione delle opere multimediali su CD rom presenti.

All'inaugurazione sono intervenuti il Sindaco e l'Assessore alla Cultura, che hanno sottolineato il senso dell'operazione, invitando ad accostare i ragazzi, fin dalla più tenera età, alla lettura, intesa non solo come mezzo di apprendimento, ma anche, e soprattutto, come momento di svago e di creatività, di libero sfogo della propria fantasia, in alternativa alla comunicazione monodirezionale dei mass media in generale e della televisione in particolare, che oggi rischia di trasformare il ragazzo in un passivo fruitore

di immagini. Molto apprezzata dai convenuti è stata la presentazione del volume "L'ultima partita a carte" di Rigoni Stern da parte del professor Angelo Bendotti. La Campagna di Russia, con tutti i lutti che ha provocato ed il senso di

abbandono vissuti dai suoi protagonisti, in continua lotta con la sopravvivenza, è emersa a tutto tondo come una tragedia ampiamente annunciata, ma cui non si è inteso porre preventivo riparo.

Disinformazione, impreparazione militare, scarsa considerazione del valore della vita umana, volontà di sopraffazione le cause scatenanti del disastro. Una domanda: son passati gli anni, è aumentata la scolarità: ma la nostra cultura odierna sarebbe sufficiente a prevenire una tragedia del genere? Probabilmente no. Alcuni valori ancora non sono stati interiorizzati o, tout court, non sono più o, ancora, riconosciuti come tali nel mondo dell'immagine che ci avvolge. Serve vera "cultura". La biblioteca ne è uno strumento. ■



PUBBLICHIAMO

Centro anziani: giovedì 27 maggio si vota

Per il nuovo Consiglio Direttivo entro il 20 maggio si devono presentare le candidature

Giovedì 22 aprile l'Assemblea del Centro Anziani all'unanimità ha preso atto delle dimissioni del comitato di gestione ed ha fissato la data delle votazioni per l'elezione del nuovo consiglio.

Le candidature devono essere presentate entro il 20 maggio presso la sede sociale, la settimana successiva i soci saranno chiamati alle urne.

L'Assemblea ha ringraziato il comitato di gestione uscente. Oltre a numerosi soci nel dibattito è intervenuto il Dott. Carini Presidente Regionale dei Centri anziani. Il Sindaco invitato all'Assemblea con funzione "notarile" ha ribadito forte l'auspicio che i soci e tutti gli anziani di Nembro sappiano

cogliere questo momento di difficoltà come occasione di ulteriore sviluppo del Centro Anziani. Chiudendo l'Assemblea il sindaco, infine, ha sollecitato i presenti ad un impegno diretto ed ad estendere la voglia di partecipazione a tutti i soci per costruire un nuovo gruppo dirigente che sappia ridare nuovo impulso alle attività autonome dell'associazione.

Le dimissioni seguono la diffusione di un volantino anonimo che ha inopinatamente utilizzato i loghi del Comune e del Centro anziani. L'Assessore ai Servizi alla Persona ha fortemente censurato questo gesto per la sua palese scorrettezza. ■



SPORT

Sport e Spork

L'assessore provinciale Rondi e Bruno Bozzetto hanno incontrato i ragazzi delle nostre scuole elementari

Sulla vera valenza dello sport proposto ai ragazzi sono intervenuti, di fronte ai ragazzi delle classi terza, quarta e quinta elementare, l'assessore provinciale dott. ssa Tecla Rondi e il dott. Bruno Bozzetto.

E' stato un po' il degno coronamento del progetto "Sport e Scuola Elementare" posto in essere da questa Amministrazione Comunale nella stesse classi e che ha visto l'intervento di alcuni dirigenti e allenatori di società presenti sul territorio, che hanno parlato dell'attività agonistica da loro proposta. Sono così emersi gli interrogativi di fondo: sport come momento formativo o sport come competizione pura e semplice? Sport come momento di socializzazione o sport come autoaffermazione? Sport per "crescere" o sport "solo" per vincere? L'avversario quale competitore o quale "nemico"?

Agli alunni era stata, in precedenza, consegnata una videocassetta con i due cortometraggi "Sport e Spork" e "Baby Scanner" disegnati da Bozzetto, perché la visionassero con i genitori a casa e, attraverso un disegno, rilevasero le situazioni che maggiormente li avevano colpiti dei due video. Sugli argomenti sopra citati è quindi sorto un confronto spontaneo tra i ragazzi da una parte, e l'assessore Provinciale

Rondi ed il disegnatore Bruno Bozzetto dall'altra. Sono stati, naturalmente, coinvolti anche l'assessore allo sport del Comune di Nembro, sig. Gianluca Rota ed il Dirigente Scolastico dott. Alessandro Cortesi.



Ne è risultato un incontro pieno di allegria e partecipazione attiva, in cui i ragazzi si sono nettamente pronunciati per uno sport aperto a tutti, capace di offrire stimoli e divertimento, e finalizzato al piacere dello stare insieme, uno sport in cui ciascuno possa liberamente esprimere tutte le proprie potenzialità e trovare gli stimoli per provare a superarsi sempre un po' di più, "leggendo l'avversario" del momento non come "nemico" da battere a tutti i costi, ma come colui, che ti dà la possibilità di stare con gli altri e fare attività sportiva.

In quest'ottica i ragazzi stessi hanno riconosciuto che, seppur a malincuore, la sconfitta non è più un dramma, ma un "accidente" momentaneo, che può essere tranquillamente bypassato dal divertimento indotto dalla partecipazione alla gara. Uno sport, quindi, lontano anni luce da quello proposto dalla cultura corrente e dagli stereotipi legati al "ricchi e famosi", in cui se non vinci non sei nessuno e la gratificazione è legata esclusi-



sivamente al risultato, da ottenersi in ogni modo e al di là di qualsiasi regola. Ma, soprattutto, lontano da quello costantemente proposto dai media, che rischiano di fare di quella che dovrebbe essere "una risorsa" un peso a volte intollerabile. Ha prevalso, insomma, la "voglia di gioco": agli adulti, siano essi genitori, insegnanti o allenatori, trarne le dovute conseguenze... ■



Avviso ai Cittadini

Grazie alla disponibilità di Blu Meta, insieme alla bolletta del metano, è stato inviato a tutte le famiglie di Nembro un questionario finalizzato a conoscere le abitudini di consumo dei nembresi. L'indagine serve per l'elaborazione del piano urbanistico del commercio che il Comune di Nembro non ha mai avuto. Saranno garantiti l'anonimato e l'assoluta riservatezza dei dati forniti. Il questionario, compilato dal familiare che di solito effettua la spesa, dovrà essere restituito, con cortese sollecitudine, in Comune nell'apposita urna posta all'ingresso del Municipio.



25 aprile 2004: 59° anniversario della festa di liberazione nazionale. Lonno, manifestazione pubblica con corteo

Prossimi appuntamenti:

sabato 22 maggio 2004 – ore 10,30 alla Scuola Media di Nembro, l'Amministrazione Comunale e le Associazioni dei combattenti e reduci, in collaborazione con l'istituto scolastico Enea Talpino, consegneranno alle ragazze ed ai ragazzi di 3a media la Costituzione Italiana, carta fondamentale della Repubblica;

martedì 2 giugno 2004 – Festa della Repubblica – ore 9,45 corteo con partenza da piazza Rinnovata, Gavarno.

URBANISTICA

Il via agli incentivi per il centro storico

Dal 23 aprile chi ristruttura un edificio può usufruire di contributi economici

Il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento con il quale, a partire dal 23 aprile, chi ristruttura un'abitazione o un negozio o un ufficio o un magazzino artigianale nel centro storico, usufruisce di incentivi economici. Con questa operazione l'Amministrazione Comunale vuole dare una spinta al recupero del patrimonio edilizio esistente, invogliando i privati ad investire nella ristrutturazione degli edifici che necessitano di migliorie. In questo modo il decoro, la vivibilità, la qualità e l'immagine del centro storico di Nembro miglioreranno. I contributi valgono per tutti gli edifici rientranti in Piani di Recupero promossi dal Comune e quindi per i centri storici di Viana, Nembro Capoluogo, Lonno e Gavarno.

La domanda per accedere al contributo dovrà essere presentata insieme alla richiesta del Permesso di costruire (ex- Concessione edilizia) o alla Denuncia d'inizio attività riguardante i lavori che si vogliono eseguire.

Requisito essenziale per beneficiare delle agevolazioni economiche è il completamento degli interventi edilizi nell'arco di tre anni dall'inizio dei lavori.



Gli incentivi, che possono raggiungere anche importi considerevoli, variano secondo i casi e sono pari alla somma di:

- il 100% degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il 50% degli oneri per il costo di costruzione;
- il restante 50% degli oneri per il costo di costruzione nel caso in cui l'intervento preveda anche il rifacimento delle facciate;
- il 100% della tassa di occupazione del suolo pubblico nel caso in cui i lavori necessitino dell'occupazione di strade con i ponteggi o il cantiere.

Facciamo qualche esempio per capire la portata dell'iniziativa: chi ristruttura un'abitazione di circa 100 mq

e ripristina anche le facciate potrà usufruire di un contributo presumibile di 4.000,00 €; nel caso di un negozio o di un ufficio della superficie di 100 mq, sempre con il rifacimento delle facciate, il contributo si aggirerà attorno ai 9.800,00 €.

Gli incentivi economici in centro storico varranno per le domande presentate dal 23 aprile di quest'anno fino al 30 aprile del 2005; dopo una valutazione dell'esperienza, sarà facoltà della Giunta Comunale prorogare questi termini.

Speriamo che questa iniziativa sia d'impulso alla riqualificazione e al miglioramento della qualità del nostro paese. ■



OPERE PUBBLICHE

Un nuovo ponte collega Nembro a Pradalunga

Rifatta la passerella in località Crespi: nuova per forma, materiali e design

Da circa un mese è stato aperto al pubblico il nuovo ponte per pedoni, biciclette e ciclomotori che collega il territorio di Nembro a quello di Pradalunga, in località Crespi. Nello stesso luogo prima esisteva una passerella molto stretta che costringeva tutti a compiere strane acrobazie quando si aveva la sfortuna d'incrociare altri passanti.

Il nuovo ponte è stato realizzato dalla nostra Comunità Montana Valle Seriana, con il contributo economico dei comuni di Nembro e di Pradalunga. Il progetto, a cura dell'ufficio tecnico della Comunità Montana, è stato realizzato dall'arch. Elisabetta Oprandi con la collaborazione dell'ing. Sebastiano Moiola per la parte strutturale. Il ponte, con la struttura d'acciaio reticolare che gli conferisce leggerezza, s'ispira a quella della passerella origi-

nale, parzialmente crollata nella metà degli anni '70, sempre di tipo reticolare ma in cemento armato.

L'uso del legno lamellare per il piano di camminamento e per i parapetti richiama il tema che caratterizza tut-

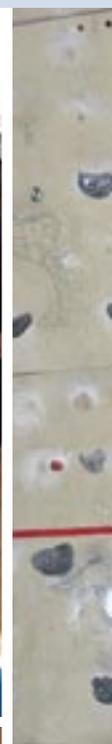


Il nuovo ponte

ti i ponti presenti sulla pista ciclo-pedonale che per ora va da Pradalunga a Cene. Inoltre il nastro continuo in legno che forma i parapetti, evidenzia per contrapposizione la struttura portante in acciaio, leggera e modellata per accogliere e slanciare il percorso sovrastante.

Il nuovo ponte ha una lunghezza complessiva di 86 m ed una larghezza variabile da tre a cinque metri. Questo per permettere ai passanti di guardare il fiume ed il paesaggio in sicurezza e senza intralciare la circolazione di bici e motocicli. Il percorso verrà anche illuminato.

Un'attenzione è stata posta ai più piccoli: per loro ci sono 26 finestrelle per guardare il fiume senza bisogno di mamma e papà e soprattutto senza doversi sporgere. ■



L'assessore Luca Rota



Questa Amministrazione aveva già scelto e l'anno europeo dello Sport conferma ulteriormente la nostra scelta: educare attraverso lo sport, rimuovendo, dove possibile, tutti gli ostacoli che si frappongono alla sua pratica. Da qui trae la sua origine il progetto "Sport e Scuola Elementare" in atto già da tempo, ma che ha trovato la sua naturale evoluzione nella presenza delle società sportive nembresi nella scuola già a partire dallo scorso settembre.

Perché sport è crescita integrale del ragazzo, intesa sia come crescita personale, sia come crescita sociale, intesa sia come elaborazione di una conoscenza critica del "sé", sia come contestuale capacità di rapportarsi con l'altro, come diverso da sé, ma soggetto con cui elaborare un progetto comune in spirito di piena e sincera collaborazione.

Ed a ciò si arriva sia attraverso una

crescita tecnica, intesa come approfondimento progressivo di gesti e/o momenti tecnici specifici, sia attraverso un'autentica crescita culturale, intesa come capacità di acquisire la padronanza dei propri mezzi e di ordinare gerarchicamente i diversi valori, sia in rapporto alle proprie doti e potenzialità, sia in rapporto alle strategie da elaborare per una loro piena realizzazione, sia, da ultimo, in rapporto alla capacità di prefiggersi e costantemente confrontarsi con le necessarie tappe intermedie di apprendimento.

Tutto questo attraverso una metodologia, che, purtroppo, sempre più raramente s'incontra nel mondo dello sport proposta dai media, che ne hanno stravolto alcuni concetti-base.

Metodologia, che non può prescindere innanzi tutto da un'educazione ad un dialogo "autentico". Una semplice analisi della realtà evidenzia purtroppo il fatto che, nel nostro contesto sociale, non si è più disposti ad ascoltare l'altro, i suoi problemi, le sue motivazioni, tutti presi dalla volontà di autoaffermazione e, parecchie volte, di prevaricazione.

Ma solo momenti di dialogo, in cui ciascuno abbia un proprio spazio, si pongono alla base una socialità autentica, in cui l'interazione non sia supina accettazione, ma partecipazione attiva e propositiva, capace di far sentire cia-

SPORT

Educare attra

Quanti sanno praticare uno sport

scuno protagonista.

Ma non può prescindere neppure da un'educazione all'impegno e al sacrificio, innestata sull'esatta nozione e applicazione della dialettica diritto-dovere, in cui il proprio dovere diventa il diritto dell'altro ed in cui il lavoro-allenamento compiuto insieme diventa funzionale non solo all'individuo, ma a tutto il gruppo.

E non può prescindere, da ultimo, da un'educazione alla gradualità della costruzione della propria personalità, sia come uomo (soprattutto), sai come atleta, imparando a conoscere i propri "limiti", ed a superarli gradualmente con la costanza e l'applicazione.

E' chiaro che, per questo lavoro, servono motivazioni forti da parte del ragazzo e preparazione autentica da parte dell'allenatore-educatore. Motivazioni, che non possono che derivare da





verso lo sport

rispettando se stessi e gli altri?

una scelta del proprio sport fatta dal ragazzo, e non da altra persona, sia essa genitore o chi altri, sulla base di esperienze reali e di conoscenza delle proprie potenzialità.

Dall'altra parte, serve la capacità da parte dell'allenatore-educatore sia di proporre la disciplina sportiva come "gioco intelligente", sia di porsi in rapporto con l'atleta, comprendendone momenti e passaggi esistenziali e, soprattutto, inquadrandoli nella complessa realtà di una personalità in fieri, più che in quella di un semplice atleta, in grado o non in grado di attingere a determinati risultati.

Proprio in funzione tali realtà, l'Amministrazione ha ritenuto che tale accostamento allo sport non potesse che passare attraverso la scuola, in quanto Istituzione in grado di raggiungere tutti i ragazzi, e, associata la sinergia

con le società sportive presenti sul territorio, ha predisposto il progetto "Sport e Scuola Elementare", che, accettato dalla scuola, ha visto e vedrà in futuro, la presentazione di nove attività sportive, tre per anno, agli alunni dalla terza alla quinta elementare.

Gli allenatori e dirigenti delle società sportive, che intervengono in appoggio agli insegnanti di classe, sono stati naturalmente "formati" attraverso un apposito corso, che, partendo dalle finalità dell'educazione motoria nella scuola elementare, ha analizzato le



capacità coordinative e condizionali del bambino in età scolare, sviluppando i concetti di polivalenza e multilateralità, approfondendo gli schemi motori di base, lo sviluppo cognitivo e lo sviluppo affettivo-emotivo propri dell'età, il rapporto adulto-ragazzo, per arrivare poi alla costruzione di una unità didattica di base, di cui avvalersi nella presentazione delle singole discipline.

D'altro canto, i ragazzi hanno potuto "provare" i seguenti sport, naturalmente proposti in forma "ludica":

- per le classi 3^a: calcio, arrampicata e ginnastica artistica;
- per le classi 4^a: MTB, basket ed atletica leggera;
- per le classi 5^a: sci, pallavolo, judo.

Per quanto si è potuto osservare, con profitto. Ma, soprattutto, in allegria. Tutto ciò ci ha corroborato nell'intenzione di riproporre l'iniziativa negli anni prossimi, arricchendola anzi nel numero degli sport proposti.

Luca Rota, Assessore allo Sport

TEMPO LIBERO

Il C.R.E. dal 28 giugno al 23 luglio

Lo sport sarà il tema di quest'anno

Mese di luglio: tempo di C.R.E.

Quando i ragazzi cominciano, dopo i primi giorni di vacanza vissuti a scaricare le "tossine scolastiche", a sperimentare la noia delle lunghe giornate estive, arriva finalmente quest'esperienza a togliere i mugugni ed a rituffare in un'attività giornaliera. Quest'anno, considerato anche che l'anno scolastico finirà molto presto, il 5 giugno, la data d'inizio è fissata per il 28 giugno.

Organizzato, come lo scorso anno, dall'Oratorio, non poteva che avere come tema, visto anche l'anno europeo dell'"educazione attraverso lo sport", lo sport stesso. Lo sport, però, non visto come "esibito" e quindi praticato in funzione degli altri, siano essi genitori o spettatori in genere, e con l'unico obiettivo della vittoria, bensì come "vissuto", quello, per intenderci, che nasce dall'esigenza di stare insieme con gli altri "sperimentandosi", accettando anche di perdere. Tra amici la sconfitta diventa più accettabile, è può addirittura diventare preziosa quando se ne fa tesoro per individuare il proprio limite e per cercare di limarlo ogni giorno un po', con pazienza e sacrificio, credendo nella gradualità,



senza voler tutto e subito.

In quest'ottica, poi, lo sport diviene un po' paradigmatico della vita e della sua naturale evoluzione, delle sue tappe, delle sue fasi di "allenamento" e dei suoi passi in avanti... Il tutto senza frette fuori luogo, ma nella piena consapevolezza dell'obiettivo finale, e, al contempo, che solo una programmazione quotidiana può aiutarti a rag-

giungerlo. Attraverso il sacrificio, un concetto che tutti vorremmo dimenticare, ma, purtroppo, imprescindibile per ogni maturazione.

Solo così lo sport sposa appieno educazione e formazione e diventa uno strumento fondamentale per la crescita umana. E la conquista non è più l'effimera vittoria di un giorno, ma la vittoria su se stesso, quella sì duratura e piena di valenze. Di fronte a queste riflessioni uno potrebbe essere indotto a chiedersi che tipo di CRE possa essere. Non sarà un CRE "filosofico": ci mancherebbe altro... Sarà come sempre un'esperienza vissuta nel gioco, perché attraverso il gioco il messaggio è più facilmente trasmissibile ai ragazzi.

Attraverso i piccoli gesti, le piccole azioni, il semplice fatto di stare insieme e di sperimentare insieme...

Nel contempo, sarebbe però bene che i genitori, mentre i figli vivono quest'esperienza, facessero mente locale alle considerazioni espresse sopra. Come sempre, le iscrizioni si raccoglieranno presso l'Ufficio Scuola comunale, cui ci si può rivolgere anche per tutte le informazioni del caso. ■



CIMITERO

Prolungato l'orario di apertura dei cimiteri

Dal 1° maggio al 30 settembre sarà prolungato di un'ora l'orario di apertura pomeridiana dei tre cimiteri di Nembro. Questo per consentire la visita ai propri cari al Camposanto anche dopo l'orario di lavoro o quando, durante le torride giornate d'estate, il caldo si attenua. L'orario seguirà maggiormente la durata della luce naturale del giorno.

Pertanto i nuovi orari risultano es-

sere:

- 1 novembre – 28 febbraio: ore 8 – 17 continuato;
- 1 marzo – 30 aprile: ore 8 – 18 continuato;
- 1° maggio – 30 settembre: ore 8 – 19 continuato;
- 30 settembre – 31 ottobre: ore 8 – 18 continuato.

Rimane confermato il giorno di chiusura settimanale del mercoledì. ■



COMMERCIO

I commercianti e il centro storico di Nembro

Tre interventi dell'Amministrazione comunale, uno dell'Associazione Delesconembro e 16 dei commercianti. Si compone così il programma di intervento promosso dal Comune di Nembro nell'ambito del piano integrato per il commercio che la Regione Lombardia ha lanciato, con un cospicuo stanziamento di fondi, per sostenere i centri storici dei paesi lombardi e il piccolo commercio al dettaglio. Il programma locale di intervento, redatto con l'assistenza tecnica del CAT Comservizi di Bergamo, è stato presentato alla Regione nei primi giorni di aprile ed ha ottenuto l'adesione, considerata titolo preferenziale ai fini della graduatoria per l'assegnazione dei contributi, delle Associazioni dei consumatori Adiconsum, A.D.O.C. e Federconsumatori.

Il costo complessivo supera di poco 1.690.000 euro, di cui 960.000 per gli interventi a carico del Comune; il resto a carico dei singoli commercianti e della Delesconembro. Se il programma verrà approvato dalla Regione, sarà possibile ottenere finanziamenti pari al 50% della spesa documentata: a fondo perduto per le iniziative del Comune e della Delesconembro, e parzialmente rimborsabili nella misura del 25%, con rate a bassissimo interesse, per gli interventi dei singoli commercianti.

Il primo progetto del Comune riguarda l'ampliamento, per 2.700 mq, del parcheggio già esistente in via Corso (zona cimitero) con la costruzione di circa 110 nuovi posti auto. L'intervento è finalizzato a decongestionare il centro storico dalla presenza di auto parcheggiate. Costo previsto 270.000 euro.

Il secondo si propone di attrezzare la nuova piazza, che verrà realizzata sulla copertura del parcheggio multipiano e del ponte pedonale (zona ex Ferretti), per renderla idonea ad ospitare il mercato settimanale. E' prevista anche l'installazione di una serie di impianti per garantire le necessarie condizioni igieniche ai banchi di vendita dei prodotti alimentari. Costo previsto 390.000 euro.

Il terzo progetto si riferisce al primo lotto (quello su via Ronchetti) del progetto di ristrutturazione dell'intera strada principale del centro storico. Oltre alla riqualificazione urbana con

interventi di pavimentazione e di arredo urbano si vuole raggiungere l'obiettivo di moderare il traffico e di realizzare una via sostanzialmente nuova, percorribile in modo sicuro da tutti i diversi utenti della strada. Costo preventivato 300.000 euro.

L'azione dell'Associazione Delesconembro è rivolta all'organizzazione di una serie di manifestazioni (ContEstate, Commercianti in piazza, Mercatino dell'artigianato artistico, ecc.) all'interno del centro storico con l'obiettivo di rivitalizzarlo e di promuovere e valorizzare il ruolo del commercio di vicinato con prodotti di sicura qualità e con un rapporto di fiducia e crescente simpatia con i cittadini.

Gli interventi proposti dai commercianti riguardano prevalentemente

te l'adeguamento dei locali e degli impianti tecnologici. La loro adesione al programma, numericamente significativa rispetto ai tempi brevi imposti dal bando regionale, testimonia la volontà dei piccoli commercianti di Nembro di mantenere alta e qualificata la loro presenza al servizio della popolazione. Ma è anche la testimonianza del ruolo importantissimo svolto dall'Associazione Delesconembro, alla quale l'Amministrazione comunale esprime il più vivo ringraziamento per la collaborazione offerta. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Migliorati il servizio di trasporto pazienti e la distribuzione di pasti

Continua con successo ed entusiasmo la collaborazione tra Amministrazione e Casa di Riposo: è stata infatti rivista e ampliata la convenzione che già prevedeva il trasporto presso i luoghi di cura di nostri cittadini sottoposti a dialisi (tre volte la settimana agli ospedali di Bergamo e Gazzaniga) o di chi necessita di cure, terapie o visite mediche. La nuova convenzione è stata integrata aggiungendo il trasporto dei cittadini che frequentano i Centri Diurni Integrati di Ranica ed Albino (attualmente tre persone per tre o cinque volte alla settimana, ma è prevedibile che la richiesta per questo servizio aumenti), oltre alla distribuzione giornaliera dei pasti ai cittadini che ne fanno richiesta, servizio prima effettuato dalla ditta Ser-Car.

Qualche dato che dà la misura dell'impegno quotidiano del gruppo di volontari della Casa di Riposo coinvolti; sono stati attivati ben 20 autisti che si alternano in turni settimanali, per circa 2.000 interventi previsti nel 2004, di cui 1.700 per i trasporti fissi e 300 per quelli occasionali, compresi i servizi che vengono fatti per gli ospiti della Casa di Riposo stessa. La quantità e la qualità dei servizi richiede un buon numero di automezzi efficienti,

per cui l'assessorato ha ritenuto opportuno integrare la somma versata a copertura delle spese di gestione degli automezzi con una quota che ha consentito alla Casa di Riposo l'acquisto di un pullmino per il trasporto di almeno 9 persone (in tutto € 18.500).

Apprezziamo ancora una volta lo spirito di solidarietà e di servizio che anima queste persone, che mettono a disposizione il loro tempo senza ricevere alcun compenso, e la volontà di collaborare che ha consentito all'assessorato, integrando in modo davvero notevole le sue risorse umane, di rispondere a nuovi bisogni. Li ringraziamo e ringraziamo il Presidente che riesce, con la sua volontà e la sua capacità di coinvolgimento, a mantenere un ottimo livello organizzativo dei servizi svolti. ■

Il nuovo pullmino per la casa di riposo



OPERE PUBBLICHE

Al via la pista ciclopedonale Gavarno-Nembro

E' in questi primi mesi dell'anno che un' altra grande opera dell'Amministrazione Comunale inizia a concretizzarsi: la pista ciclopedonale Gavarno-Nembro. Scopo di quest'opera è il raggiungimento di tre importanti obiettivi per la vita sociale della nostra comunità:

- permettere ai residenti della frazione Gavarno di raggiungere il capoluogo in modo alternativo a quello automobilistico in assoluta sicurezza, evitando di transitare su strade molto trafficate come via Gavarno e via Marconi;
- riqualificare il torrente Gavarnia, dalla piazza della chiesa dedicata a



Papa Giovanni XXIII alla foce con il fiume Serio e la sponda destra del Serio salendo fino all'altezza del torrente

Lonzo;

- dare l'opportunità ai cittadini di Nembro e non solo di riscoprire i paesaggi fluviali e naturali del nostro territorio.

Vista l'importanza dell'opera l'Amministrazione ha pensato ad un concorso di progettazione con l'intento di coinvolgere più professionisti possibili (architetti e ingegneri). Il risultato è andato oltre le aspettative, ben 45 progettisti si sono iscritti alla gara e 24 hanno consegnato il loro lavoro entro la data di scadenza (13/02/2004). Una commissione giudicatrice presieduta dall'assessore ai lavori pubblici Sig. Magoni Piergiorgio e composta da: un responsabile del procedimento Arch. Leo Domenico, un membro dell'ente Provincia Arch. Silvia Garbelli, un membro della Comunità Montana Dott. Panseri Maurizio, un membro dell'ufficio tecnico del Comune di Villa di Serio Geom. Ivan Ruggeri, Ing. Sebastiano Moioli, un rappresentante del Comitato di Gavarno Sig. Bruno Pulcini, un rappresentante del Consiglio Comunale di Nembro Sig. Marino Foini, ha avuto il compito di visionare e verificare i progetti presentati.

Dopo un'attenta valutazione, a maggioranza è stata fatta una graduatoria di merito con l'attribuzione di n. 3 premi e n. 2 rimborsi spese ai primi classificati per complessivi € 20.000,00.

Si è aggiudicato il concorso un gruppo di progettisti capitanato dall'arch. Danelli Pierpaolo di Milano al quale verrà dato l'incarico professionale per la progettazione definitiva ed esecutiva del primo lotto dell'opera.

Nel bilancio del 2004 l'Amministrazione ha previsto un impegno di spesa pari a € 335.405,00 per la realizzazione del primo lotto della pista ciclopedonale dalla chiesa del Beato Papa Giovanni XXIII allo sbocco delle gallerie della nuova strada in costruzione vicino alla foce della Gavarnia. L'inizio dei lavori del primo lotto è previsto nei primi mesi del 2005. Il costo complessivo della pista ciclopedonale Gavarno-Nembro è di circa € 2.000.000,00. L'Amministrazione si sta impegnando per reperire contributi presso altri enti quali Provincia, Anas, Comunità Montana, Regione Lombardia per poter continuare e completare l'opera nel 2006.

Magoni Piergiorgio, Assessore ai Lavori Pubblici

CULTURA

Elevazioni musicali: una proposta del "Romero"

Anche le medie superiori cantano. Non vuole essere una celia, ma un plauso all'iniziativa, che il prof. Donato Giupponi sta ponendo in essere presso l'Istituto "O. Romero", frequentato da tanti nostri figli. Ha fondato all'interno della scuola un coro femminile, che già si è esibito parecchie volte, e lo propone a Nembro all'interno di un cartellone di musica corale, di cui il Romero stesso figura come organizzatore.

Una proposta che questa Amministrazione ha ritenuto subito di accogliere, anche per proporre e sottoporre al giudizio di tutta la popolazione nembrese una nuova metodologia didattica, attenta non solo ai programmi ministeriali tradizionali, ma anche alle esigenze degli alunni e alla crea-

zione di momenti di condivisione di identiche passioni, quale può essere il canto, oltrechè al piacere del semplice stare insieme.

Augurando alla corale citata lunga vita e un crescente "riconoscimento" nel mondo della scuola, segnaliamo il cartellone di "Elevazioni Musicali":

- *venerdì 28 maggio 21,00*
Chiesa di S. Maria in Borgo Nembro
Coro Femminile Romero esegue musiche di Monteverdi, Lasso ed autori moderni;
- *sabato 29 maggio, ore 21*
Chiesa parrocchiale di S. Martino in Nembro
Corale "Antiche armonie" esegue musiche di Buxtehude, Pachelbel e Pergolesi;
- *venerdì 4 giugno, ore 21*
Teatro "Amico" di Desenzano
Schola Cantorum S. Colombano esegue musiche di A. Banchieri;
- *sabato 5 giugno, ore 21*
Chiostro di Abbazia di Albino
Coro Femminile Romero esegue musiche di Monteverdi, Lasso ed autori moderni. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Dal 9 al 16 maggio le giornate nazionali per la "Donazione e Trapianto di organi"

Indette dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, si tratta di un momento di sensibilizzazione e di incontro tra istituzioni e cittadinanza su questo tema che richiede ancora un impegno forte per rispondere ai bisogni di vita e di salute dei cittadini malati.

Vi sono malattie curabili soltanto attraverso un trapianto d'organo. I trapianti si possono realizzare esclusivamente attraverso l'impegno solidale della comunità, che garantisce ai suoi componenti la possibilità di ricevere un organo in caso di bisogno.

Le manifestazioni e gli eventi sviluppati gli anni scorsi grazie alla collaborazione di centinaia di comuni italiani hanno inciso positivamente nella cultura e nella mentalità della gente. Il comune di Nembro quest'anno, come segnale di impegno, ha inserito nel proprio sito comunale il link a www.trapianto-giornatanazionale.it, sito dedicato alle Giornate e contenente dati, informazioni e notizie delle iniziative. Il sito ha registrato l'adesione del Sindaco e di tutta la Giunta Comunale.

Inoltre la locale sezione dell'Avis-Aido organizza, nella giornata del 13 maggio, davanti al municipio, dalle ore 8.00 alle 12.30, un punto di presenza attiva e di distribuzione di materiale informativo. Invitiamo i cittadini ad aderire a questi momenti di solidarietà che sono alla base della cultura del trapianto. ■



SERVIZI ALLA PERSONA

Per le neomamme

In collaborazione tra assessorato e la convenzione delle Donne di Nembro, sono iniziati gli *incontri di sostegno allo svezzamento*. Guidati dall'assistente sanitaria Renata Poles, si terranno con cadenza mensile il primo mercoledì di ogni mese alle ore 16.15, presso la sala del Centro Diurno Anziani. L'ingresso è libero, e le prossime date sono il 9 giugno e il 7 luglio.

Gli incontri sono pensati per aiutare nello svezzamento del bambino, per insegnarli che ci sono tanti buoni alimenti da gustare insieme al latte, per sostenere questa fase della sua vita come tappa di autonomia, per comprendere il significato di separazione dalla madre.

E' stato avviato un percorso dove si indagano anche la sfera affettiva, le conoscenze e le credenze. Le mamme hanno la possibilità di raccontarsi, di esprimere dubbi e problemi, di confrontarsi senza giudizi o critiche, di ricevere conferme, oltre alla possibilità di trovare strategie.

Informiamo che proseguono anche gli incontri sull'allattamento materno gestiti dall'ostetrica Ivana Valoti, a mercoledì alterni, alle ore 10, e sempre presso la sala della Centro Diurno Anziani. Si ricordano le prossime date: 12 e 26 maggio, 9 giugno. ■

PUBBLICHIAMO

Affido familiare

Ha avuto esito positivo l'appello lanciato lo scorso anno dall'ASL distrettuale e raccolto dall'assessorato: il nostro territorio rivela infatti un bisogno crescente di questa forma di solidarietà.

L'associazione A Porte Aperte che opera nel nostro territorio con progetti rivolti alle necessità delle famiglie, è stata coinvolta e ha confer-

mato il suo interesse a lavorare su questo tema, progettando e concludendo un percorso di prima formazione.

Con alcuni incontri effettuati nella sede dell'associazione stessa, ai quali hanno partecipato l'equipe dell'ASL competente e un nutrito gruppo di famiglie associate, sono state approfondite la normativa, le principali forme di affido, le problematiche connesse e le opportunità.

Un primo seme è stato gettato: le famiglie che intendessero proseguire in questo cammino hanno l'opportunità, attraverso il gruppo affido dell'ASL, di seguire un successivo percorso individualizzato. ■



Alienazione porzione di immobile proprietà comunale.

Si informa che l'Amministrazione Comunale intende alienare una porzione di immobile in via Crespi, 3 - piano terzo. Si tratta di un bilocale di 53 mq con destinazione appartamento, appena ristrutturato, con soffitto mansardato in legno.

Prezzo a base d'asta € 81.500,00. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico, geom. Elia Deretti, tel. 035/471315.



POLO PER NEMBRO



Nel mezzo del cammin...

Sta per iniziare il terzo anno dall'entrata in carica della attuale Amministrazione, l'anno centrale del mandato affidatole ed è tempo di avviare le prime valutazioni sul comportamento fin qui seguito, rinviando a più avanti il bilancio delle cose fatte. Paese Vivo si era presentato sottolineando l'importanza attribuita al rapporto con i cittadini, che della gestione della cosa pubblica che loro appartiene avrebbero dovuto essere protagonisti e artefici.

Su Nembro informazione di dicembre, a pagina 2, il Sindaco riprende l'argomento aprendo l'articolo apparso a sua firma con il Rapporto con i cittadini, quasi che esso debba caratterizzare lo stile operativo della Amministrazione.

Poi, leggendo il testo, si apprende che, nella sua interpretazione, questo rapporto consiste nella nomina dei comitati di quartiere (già previsti nello statuto del comune approvato dalla scorsa amministrazione e del cui parere si tiene conto se coincide con gli intendimenti dell'Amministrazione), nell'apertura di un sito internet (che pare si ritenga sia strumento costante di collegamento con la stragrande maggioranza dei cittadini), nella pubblicazione del notiziario comunale e nell'indizione di incontri in cui l'Amministrazione informa sulle cose fatte o previste.

Si tratta fin qui di uno strano concetto di partecipazione, perché gli strumenti citati servono soltanto all'amministrazione per esprimere le proprie opinioni senza possibilità di replica per i cittadini, mentre sulle questioni importanti, l'eventuale opinione espressa dalla cittadinanza, viene tranquillamente ignorata! Si pensi a questo proposito all'esempio della biblioteca: sempre sullo stesso numero di Nembro informazione si dedicano quattro pagine per spiegare perché serva una nuova biblioteca, di quali dimensioni è opportuno che essa sia, quali criteri hanno informato il progetto e le scelte estetiche adottate.

Lo sforzo di informazione è apprezzabile, anche se tardivo ove si consideri che la decisione di realizzare una nuova biblioteca è stata assunta fin dal momento dell'entrata in carica dell'amministrazione (quasi un anno e mezzo prima - circa 600 giorni!) per cui appare curioso che solo adesso si avverta l'esigenza di porsi e porre il problema del "Perché una nuova biblioteca?" O si tratta di una scelta operata ad arte, per evitare il rischio che la gente potesse esprimere al proposito le proprie opinioni? Finalmente, fra gli spazi destinati alla partecipazione, viene citata con orgoglio la rassegna estiva "ContEstate": duemila anni fa gli imperatori romani, per tener tranquilla la plebe, offrivano "panem et circenses" (pane e giochi da circo), forse l'amministrazione, non fornendo altri motivi di soddisfazione, cerca di tranquillizzare l'opinione pubblica con gli svaghi, contrabbandandoli come momenti partecipativi!

E' presto per trarre conclusioni definitive sui criteri seguiti nell'operato di questa Amministrazione, tuttavia, se il buon giorno si vede dal mattino pare di poter osservare che una delle specialità che l'ha fin qui contraddistinta sono state le Promesse da marinaio!

Un ultimo accenno: pochi giorni fa Nembro è assurto agli onori della cronaca perché Striscia la Notizia ha inviato il Gabibbo a interessarsi dello stato dei lavori della fantomatica strada che l'ANAS sta costruendo da qualche decina di anni per alleggerire il traffico della Valle Seriana verso l'autostrada: sappiamo che non si tratta di un'opera a carico dell'Amministrazione, ma non varrebbe la pena di dedicare la dovuta attenzione per ottenere una qualche accelerazione degli infiniti tempi di realizzazione dell'impresa?

NEMBRESI PER NEMBRO



L'esempio deve venire dall'alto

Il Gruppo "Nembresi per Nembro" desidera invitare tutti i cittadini a diventare Soci sostenitori della Fondazione costituita per la Casa di riposo.

Vogliamo ricordare alcuni passaggi che hanno portato a questa scelta di gestione.

Sabato, 10 luglio 2003, in una seduta del Consiglio Comunale aperta a tutti i cittadini, all'unanimità si sceglieva per la Casa di riposo la gestione in regime di Fondazione (Associazione servizio alla persona) e non A. S.P. (Azienda di servizio alla persona), vedi nostro art. Nembro Informazione, Novembre 2003. Tale scelta veniva confermata il 23 Settembre nell'incontro con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio.

Nel mese di Ottobre veniva presentato e in seguito approvato lo Statuto della Fondazione, articolato in 19 punti.

Nel numero di Novembre di "Nembro Informazione" l'Amministrazione Comunale dava ampio risalto all'argomento descrivendone i vantaggi morali ed economici.

Nel successivo numero di Dicembre si faceva appello alla Comunità esortandola a diventare Socio con un contributo minimo di € 10,00.

La raccolta di adesioni ha avuto inizio il 1° Gennaio 2004, data di decorrenza della Fondazione.

A Febbraio veniva rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Casa di riposo (art. 8) composto da 5 membri, tre nominati dal Consiglio Comunale, uno dalla Parrocchia, uno dai Volontari della Casa di Riposo.

"Nembresi per Nembro" ha seguito da vicino questa nobile causa, intervenendo anche nell'ultima Commissione ai Servizi sociali di Marzo, invitando l'Assessore a contattare la Consulta allo scopo di organizzare una campagna promozionale.

A fine Aprile, da informazioni avute direttamente dalla Casa di riposo, risultano raccolte adesioni pari a € 8.900,00 (che si aggiungono alle 25.000 deliberate dall'Amministrazione Comunale)

Ci domandiamo perché dalle parole non si sia passati ai fatti. E' sorprendente che le Associazioni, in particolare del sociale, non abbiano ancora aderito, l'esempio dovrebbe venire proprio da loro!

Gli Enti locali e la Comunità stessa devono contribuire al mantenimento di questa struttura, la misera pensione percepita dalla maggioranza dei cittadini non basta a coprire la retta mensile del degente.

Si potrebbe organizzare una "Giornata di sensibilizzazione" a favore della Casa di riposo, con l'allestimento di gazebo dislocati su tutto il territorio, allo scopo di favorire la raccolta di adesioni.

Il contatto diretto con persone che possono illustrare le modalità e la finalità dell'iniziativa faciliterebbe la spontanea donazione.

Casa di riposo di Nembro



LEGA NORD



Coerenza e capacità'

Nell'ultimo numero informativo avevamo dichiarato che chi amministra oggi Nembro non conosce i problemi dei suoi cittadini e del territorio. Ne abbiamo avuto prova durante l'ultimo Consiglio Comunale, nelle proposte presentate nelle Commissioni comunali e in alcuni episodi riguardanti i problemi associativi.

A) Centro diurno anziani. Il Centro Diurno Anziani, retto da un Direttivo eletto dai soci stessi, sta vivendo attualmente un momento di crisi gestionale causato da problemi sicuramente legati alla carenza di volontari ma in particolare modo da persone che fanno di tutto per demolire quello che c'è senza prima avere una prospettiva futura, con il rischio di chiusura del Centro stesso.

In democrazia è legittimo mettere in discussione qualsiasi scelta, l'importante è che ognuno abbia la coerenza di presentare le proprie idee, senza nascondersi dietro diffamazioni anonime messe in circolazione da parte di alcuni "imbecilli" anonimi, peggio ancora quando si usa per queste diffamazioni carta con il simbolo del Comune e del Centro Diurno Anziani.

Invitiamo tutti i cittadini che dovessero ricevere lettere anonime e con diffamazioni o accuse varie a segnalare il fatto al Corpo dei Carabinieri.

B) Opere pubbliche - urbanistica. Riteniamo che in questo settore (che fino ad oggi ha proceduto ad un'andatura di tartaruga e in alcuni casi di gambero), oggi ci sia un vuoto di procedure.

Alcuni esempi di ritardi:

- 1) Passerella San Faustino
- 2) Piazzetta di Viana
- 3) Marciapiedi di Gavarno
- 4) Villa Bertolotti - Lonno
- 5) Parcheggio scuola alberghiera
- 6) Area verde Via Sora
- 7) Parcheggio Via Orti
- 8) Area verde San Nicola (Sede antincendio)
- 9) Area mercato antistante Municipio
- 10) Antenna R.A.I. Gavarno

E notare che a parte i punti 3) e 8) gli altri erano programmati nel 2002.

Nel settore Urbanistica ribadiamo ciò che avevamo dichiarato a dicembre contestando l'edificabilità dell'area Ex Bagni di Sole, area di proprietà del Comune e ceduta alla ditta Comital (anni 70-80) per uno sviluppo della società stessa; oggi in quell'area qualcun altro sta realizzando capannoni.

Ribadiamo inoltre la preoccupazione che in un vicino futuro anche alcune altre aree di rilevanza storica per il Comune di Nembro seguano la stessa sorte dei Bagni di Sole.

C) Sport. Il settore sportivo ci vede preoccupati per il ruolo marginale che sta assumendo questo settore nell'Amministrazione attuale, settore che vede coinvolte decine di società sportive e centinaia di giovani e meno giovani e che si è visto prima azzerare il capitolo "Realizzazione nuovo campo di calcio Gavarno" e poi ridimensionare gli interventi sul Centro Sportivo Saletti; in particolare modo ci si trova oggi ancora fermi sull'assegnazione gestione Bar-Tennis Saletti e non prevista la manutenzione straordinaria pista di atletica. Due parole anche per ricordare all'Amministrazione che il Percorso Vita è vero che esiste ma che abbisogna anche di manutenzione ordinaria.

Come Gruppo invitiamo tutti i cittadini a segnalare le problematiche del territorio e anche a suggerire proposte per i cittadini e il territorio inviandone copia a tutti i Gruppi presenti in Consiglio Comunale, in modo che tutti possano valutare e affrontare nel modo migliore il dialogo per la loro soluzione o programmazione.

PAESE VIVO



Viabilità sovracomunale

La rete dei trasporti a Nembro sta pagando un prezzo salato con un traffico di attraversamento arrivato ormai a 4500-5000 veicoli l'ora.

Nei prossimi mesi il nostro paese diventerà un punto nevralgico per l'aggiunta e l'intersezione delle due nuove arterie di transito: la nuova tramvia Bergamo-Albino e la nuova strada Seriate-Nembro-Cene.

Queste opere molto attese, che costituiscono certamente uno sbocco positivo, allo stesso tempo presentavano carenze evidenti nei rispettivi progetti esecutivi, in particolare mancava una razionalità nei collegamenti alla viabilità locale, nei punti di intersezione, nell'impatto sulle proprietà private e sulle reti sotterranee dei servizi pubblici.

Rendendosi conto di molti punti critici l'Amministrazione comunale guidata da Paese Vivo nei mesi scorsi ha preso molte iniziative per superare questi fattori irrisolti e per non compromettere con una esecuzione sbagliata il beneficio anche a livello locale di queste infrastrutture.

Il risultato più importante è di avere ottenuto la predisposizione dei raccordi fra le strade comunali e la nuova viabilità Nembro-Cene ex Statale 671 prima che questa sia ultimata, in certi casi con svincoli che non erano stati neanche previsti, come la nuova rotatoria in zona Cupola con le rispettive rampe di collegamento e come la bretella su Via Acqua dei Buoi.

Si è aggiunto un sottopasso ciclopedonale, a fianco del torrente Lonzo, che manterrà una possibilità di passaggio verso le sponde del Serio e le fasce verdi superstiti, in prospettiva di una prossima salvaguardia e valorizzazione.

Sono stati già spostati e rettificati con anticipo da parte dell'Amministrazione comunale tutti i sottoservizi in Via Follereau e in Via Crespi interessate dai lavori per la strada e per la tramvia.

E' stato richiesto e ottenuto un ingente finanziamento di 900.000 euro per la realizzazione della nuova pista ciclopedonale da Nembro a Gavarno.

L'Amministrazione di Nembro è stata protagonista nei mesi scorsi dell'istituzione di un tavolo mensile di lavoro fra il Prefetto, l'Anas e i sindaci per superare gli ultimi ostacoli alla conclusione dell'opera.

I primi risultati sono tangibili: finalmente a febbraio è stato deliberato dalla sede centrale di Roma il nuovo finanziamento che permetterà la ripresa dei lavori già appaltati, si è avuta la risoluzione di quattro degli ultimi sei espropri problematici, mentre anche gli ultimi due si dovrebbero concludere positivamente entro un mese.

Il ruolo politico del Sindaco e degli assessori di Nembro è stato costante e propositivo, l'obiettivo di concludere finalmente queste due opere adesso ha basi più solide e concrete perché tutti i soggetti hanno un preciso impegno di incontro e coordinamento a scadenze ravvicinate (ogni mese).

Biblioteca Centro Culturale.

La Soprintendenza per i Beni architettonici e culturali ad aprile ha approvato anche il progetto esecutivo del primo e del secondo lotto della nuova Biblioteca di Piazza Italia.

Con questo abbiamo il parere più autorevole possibile, riconosciuto per legge e giurisdizione a questo Ente, che l'impostazione culturale del progetto è corretta e apprezzata, che l'edificio ottocentesco è pienamente rispettato proprio nel rapporto con un nuovo volume neutrale e contemporaneo.

LETTERE APERTE

ICI a Nembro: perchè a pagare sono sempre gli stessi?

Vorrei alcuni chiarimenti in merito all'ICI. Condivido la scelta di applicare il massimo dell'imposta per le case sfitte, anche perché questa scelta segue l'iniziativa promossa con Casa Amica, di sostegno del mercato dell'affitto attraverso tangibili agevolazioni ai proprietari di casa (Assicurazione Paracadute al rischio). Non condivido invece la scelta dell'Amministrazione di non aderire alla possibilità promossa dal Governo di scegliere la strada del condono per le dichiarazioni dell'ICI. Con questa scelta si penalizzano sempre le stesse persone! Con il condono edilizio si premia prevalentemente il Sud, con le verifiche ICI è sempre il Nord ad essere chiamato a pagare!

(lettera firmata)



Personalmente non amo i condoni, edilizi, fiscali, tributari..., interventi di questo tipo debbono essere eventi eccezionali, non possono essere una consuetudine; in campo fiscale sono ormai una specie di assicurazione.

Per il condono edilizio signora, le risorse, a parte una piccola quota trattata dai comuni come rimborso spese, entrano nelle casse dello Stato, mentre l'ICI alimenta i bilanci dei singoli comuni. Può essere certa che il recupero dei versamenti ICI è stato speso e sarà speso a Nembro per maggiori interventi: nel campo sociale, della scuola, dello sport e della formazione oltre che per sostenere gli investimenti.

Nell'applicazione delle sanzioni si è scelto di applicare la sanzione minore, quella pari al 30% della mancata contribuzione.

Gli importi già stanziati, come recupero ICI sono: nel bilancio 2003 86.000 €, nel bilancio di previsione 2004 100.000 €. Alla fine il recupero sarà

maggiore ma oggi non ci sono ancora gli elementi per fare una previsione definitiva in tal senso.

Dall'inizio di questo lavoro ad oggi non abbiamo registrato nessun ricorso: segno questo tangibile di una reciproca correttezza tra ente e cittadini.

Se il lavoro di verifica dei versamenti ICI fosse stato fatto in precedenza, (l'imposta è stata istituita nel 1993), le sanzioni a carico dei cittadini sarebbero state minori e chi ha evaso consapevolmente l'imposta, avrebbe avuto meno anni "condonati", infatti i versamenti precedenti al 1998 non possono essere più recuperati perché prescritti.

Sinteticamente vale la pena riassumere quanto fatto ad oggi mentre parte del lavoro è tuttora in corso.

1. Azzeramento arretrato catastale

Tramite convenzione tra il comune di Nembro e l'Agenzia del territorio sono state attribuite le rendite definitive a tutte le unità immobiliari. In questo momento stiamo verificando le volture che al catasto erano rimaste in arretrato facendo registrare le fotocopie degli atti portate dai contribuenti. Ad oggi sono state inviate oltre 1500 notifiche ai contribuenti e le rendite definitive trasmesse sono quelle da utilizzare negli anni seguenti per il pagamento dell'ICI e dell'IRPEF.

2. Sistemazione archivio comunale

Sono stati convocati i contribuenti per aggiornare l'archivio e arrivare ad emettere i bollettini con l'importo già prestampato dell'ICI da pagare da parte ciascun contribuente.

Questo lavoro è tuttora in corso e in via di ultimazione. Le persone chiamate sono state messe al corrente della loro situazione prima dell'emissione di eventuali avvisi di liquidazione in modo da poter verificare l'esattezza dei dati e l'accertamento quindi è stato fatto con adesione.

I cittadini finora convocati sono oltre 1.000, cui vanno aggiunte le persone che non sono state convocate perché in regola.

3. Sistemazione aree edificabili

L'Ufficio Tecnico ha individuato tutte le aree edificabili del Comune in base ai piani regolatori. Per fornire quegli elementi di certezza richiesti dalla legge, a partire dal 1998, sono stati attribuiti i valori di riferimento delle aree al metro quadro, calcolati sulla media dei valori di mercato di vendita dei terreni nei vari anni in base alla zona del PRG. L'assenza di questi dati ha portato per il passato all'utilizzo di valori fortemente inadeguati.

Sono stati interessati a questa fase oltre 300 contribuenti che sono stati convocati in Comune per la verifica della loro situazione ed eventualmente per l'aggiornamento della posizione qualora ci fossero state discordanze con i dati in possesso del comune.

Nella fase di verifica, sono state rilevate zone particolari e in quei casi si è provveduto alla rettifica dei dati e all'adeguamento dei valori.

4. Rimborsi

Durante questo lavoro sono emerse situazioni in cui i Contribuenti hanno versato in eccedenza per diversi motivi; i cittadini in questo caso sono stati invitati a presentare domanda di rimborso al Comune di quanto versato in più.

Battista Stancheris,
Assessore al Bilancio e Programmazione

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro

Via Roma, 13

Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica

Autorizzazione del tribunale di Bergamo n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net

Potete scrivere a **Lettere Aperte**, tuttavia vi poniamo due vincoli:

- le lettere verranno pubblicate a insindacabile giudizio della redazione;
- la redazione si riserva di apportare tagli qualora il testo si presentasse troppo lungo.

Per dare spazio a molti, vi preghiamo di scrivere lettere di non più di 4 o 5 righe. Consegnate o inviate la vostra lettera a:

Comune di Nembro
Lettere per Nembro Informazione
V. Roma 13 - Nembro

Vi chiediamo di firmarle, il che non impedisce di chiederne la pubblicazione in modo anonimo.